

mento di lire 60 mensili con carattere retroattivo dal 1º luglio 1920, in forma di indennità caro-viveri ai pensionati residenti a Comiso, provincia di Siracusa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Michelis Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali arresti siano stati eseguiti e quali procedimenti penali siano in corso contro gli autori delle efferate violenze compiute in Firenze il giorno 26 gennaio con l'incendio del giornale *La Difesa*, il giorno 27 febbraio contro un pacifico corteo di giovani monarchici e lo stesso giorno 27 febbraio, con l'obbrobrioso assassinio del ragioniere Spartaco Lavagnini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quale ragione il Ministero della guerra con circolare 37960-469 del 7 gennaio 1920, abbia emanato, a favore degli operai del Genio militare, dei provvedimenti, la cui attuazione è resa impossibile assolutamente dalle norme che regolano la concessione di tali indennità.

« Ciò dovrebbe essere apparso ben chiaro al Ministero della guerra dalla situazione di oltre 50.000 operai che per le insufficienze dell'amministrazione del Genio militare non possono presentare le prove necessarie, al competente ufficio di Ponte di Brenta.

« Il solo comune di Pove (Vicenza) ha 150 richiedenti, i quali avendo i titoli necessari sono nell'assoluta impossibilità di presentare le prove, come richieste.

« Che intende di fare il Ministero della guerra per rendere attuabili le provvidenze della circolare di cui sopra a favore degli operai del Genio? (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'arresto del dalmata Mario Zurik a Genova, e per sapere quali garanzie il Governo italiano intenda dare ai patrioti dalmati acciocchè questi

non siano esposti a persecuzioni jugoslave. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Barrese, Ludovici, Siciliani, Muzi, Zerboglio, Mastino, Orano, Baldassarre, Camerini, Angioni, Rossini, Guàccero, Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere, in seguito alle concessioni di lire 750 e lire 500 rispettivamente ai professori di ruolo delle scuole superiori e delle scuole medie, giustificandola come retribuzione straordinaria per il lavoro gravoso compiuto durante l'anno scolastico 1919-1920, non sia giusto ed opportuno erogare anche a favore dei maestri delle scuole elementari analogo premio, tanto più che, oltre al penosissimo lavoro di questa benemerita classe di insegnanti, lo spirito della legge dell'ottobre 1919, col quale costituiva il fondo di cointeressenza, venne completamente modificato dal decreto 29 ottobre 1920, n. 1521. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Negretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se non creda oramai conveniente ed urgente far aderire anche l'Italia alla Convenzione di Madrid del 1891 per la tutela delle denominazioni di origine delle merci e in particolare dei vini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalesi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Rossini. Ne ha facoltà.

ROSSINI. Chiedo che sia iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani, lo svolgimento di una mia proposta di legge a favore degli impiegati smobilitati.

PRESIDENTE. Vuole il Governo manifestare il suo pensiero?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Per parte del Governo non vi è nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.5.